

Tutti i privilegi della casta

Pubblicato: Lunedì 18 Luglio 2011



La casta dei politici torna a far parlare. **Sulla Rete si scatena l'ira di Spider Truman** e tutti i giornali mettono nelle prime pagine le sue rivelazioni.

“Licenziato dopo 15 anni di precariato in quel palazzo, ho deciso di svelare pian piano tutti i segreti della casta”. Così si presenta il blogger che ha aperto una pagina su Facebook con [I segreti della casta di Montecitorio](#).

Oltre 176mila iscrizioni da sabato mattina e la promessa di spiattellare sulla rete tutti i privilegi della casta. A **quattro anni di distanza dal libro di Stella e Rizzo “La casta”**, una furia si abbatte sui parlamentari. Non ci sono grandi novità perché chi gira intorno alle attività di Montecitorio e Palazzo Madama, ma anche a Bruxelles non è molto diverso, sa che sono pochissimi gli assistenti con contratti a tempo indeterminato. Moltissimi hanno semplici Cocopro e alcuni perfino rapporti senza alcun contratto.

Spider Truman però va oltre questa dispute e vuole rivelare fatti concreti e, ammesso che sia tutto vero, pubblica già diversi documenti commentati da migliaia di persone sul popolare social network.



Ecco le prime: “I poliziotti di servizio presso l’ufficio di polizia all’interno di Palazzo Montecitorio ci sono ormai abituati – afferma Spider Truman -. Ogni giorno c’è sempre un deputato che denuncia il furto del suo costosissimo computer portatile , così come non disdegnano alcune giovani deputate dal denunciare il furto della propria pelliccia di valore.

Ma come mai, malgrado i rigidi controlli all’ingresso di Montecitorio, continuano ad agire indisturbati questo manipolo di ladri nel transatlantico e delle aule di Montecitorio?

Forse perchè probabilmente i ladri sono coloro i quali entrano ed escono dall’ingresso principale quando vogliono: i deputati infatti sono gli unici esentati dai controlli. Ma perchè i deputati dovrebbero denunciare furti a Montecitorio????

Semplicemente perché c’è una polizza assicurativa che copre qualsiasi furto di qualsiasi entità che avviene all’interno di Palazzo Montecitorio.

Poi si offendono se uno parla di quel palazzo come un covo di ladri!”.

La vendetta di Spider Truman sembra già aver dato fastidio a qualcuno e lui per tutelarsi ha aperto un [blog](#) e un account su [Twitter](#). Come dire: se gli chiudono la pagina su Facebook, lui ha già altri canali di comunicazione.

Spider Truman pubblica su [Facebook](#) e sul suo [blog](#) anche immagini e documenti per provare quanto dice.

E poi ci sono gli indovinelli come questo: “Indovina-indovinello: i 9 barbieri che lavorano nella barberia di Montecitorio, guadagnando 11.000 euro al mese sudati tagliando in media 2 o 3 cape gloriose al giorno, come mai parlano tutti lo stesso accento??? e come mai è lo stesso accento dell’allora presidente della camera che li assunse attraverso un bel concorso pubblico trasparente come i suoi capelli??? chi era costui?”. Come dire tempi duri per la casta. E c’è già chi propone di fare manifestazioni in piazza...

Al di là delle motivazioni più o meno nobili che hanno spinto Spider Truman a questo tipo di vendetta. Al di là della identità di chi scrive. Al di là della veridicità delle informazioni pubblicate. Un dato politico è certo: una massa sempre più grande di persone ha le tasche piene della casta.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it